

## IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO SETTIMANA n. 40/2021 (2 – 8 OTTOBRE)

- A cura di Emanuela Denti e Lorenzo Petrilli -

Altra settimana da bollino rosso, soprattutto sulle materie grasse.

- La Germania come al solito tira il mercato, con la **crema** che mercoledì addirittura sorpassa i 2,70 €/kg reso Nord Italia, **latte** crudo spot trattato in Germania sopra lo 0,50 €/kg e lo scremato viene offerto a 0,34 €/kg. Come accaduto settimana scorsa, il mercoledì per la crema chiedono tantissimo, ma poi il giovedì se succede che non sono riusciti a vendere tutto e offrono a prezzi sempre alti ma un cicinin meno esosi dei picchi toccati mercoledì. Un mercato così teso non è causato da una domanda impazzita bensì dal calo della raccolta con oltretutto un latte molto povero in grasso e proteine. I suddetti prezzi si intendono franco arrivo Nord Italia con un costo di trasporto che incide tra 5 e 10 €/Ton.

In Italia i prezzi continuano ad essere trainati dagli aumenti all'estero, con il latte crudo che questa settimana ha toccato punte di 0,43-0,44 €/kg, lo scremato intorno a 0,25 €/kg partenza ma soprattutto la crema nazionale di qualità dove i compratori, pur di avere merce, sono arrivati a offrire 0,20 €/kg e oltre sopra il bollettino di Milano. I suddetti prezzi si intendono franco partenza.

- Il bollettino del **burro** di Kempten, visto l'andamento che il mercato ha avuto settimana scorsa, aumenta il minimo di € 0,20, oggi 4,40 €/kg, e di € 0,25 il massimo, oggi 4,65 €/kg, con un prezzo medio di 4,525 €/kg. L'Olanda, più moderata del solito, aumenta di € 0,11 e si porta a 4,39 €/kg. La Francia continua a vivere in un mondo suo e forse vuol fare media con i mesi in cui era troppo alta, aumenta solo di € 0,05 portandosi a 4,30 €/kg. La media a tre di questa settimana è 4,405 €/kg.

Malgrado gli aumenti, i bollettini sono esageratamente indietro rispetto al mercato, che cerca di seguire l'andamento della crema, ma non riesce a tenerne il passo; lunedì di settimana scorsa il burro congelato tedesco, olandese o belga veniva offerto a 4,35 €/kg e dopo due giorni era a 4,50 €/kg, oggi chiedono addirittura 4,98 €/kg. Si risparmia qualcosa per l'irlandese offerto a 4,90 €/kg e ancor di più per lo spagnolo offerto a 4,70 €/kg. Per quanto alti, prezzi ancora lontani da quello che sarebbe il prezzo di un burro calcolato sui valori della crema.

- Se in Germania e Olanda le frecce del **latte in polvere** sono tutte verdi, fa eccezione l'intero in Francia che resta invariato; aumenta, però, lo scremato per uso alimentare.

Da notarsi che le quotazioni dei mercuriali sono allineate ai prezzi di vendita. Il grosso problema è la poca disponibilità per il pronto e la totale incertezza per offrire su periodi più lunghi. Sia nel latte in polvere, come per il burro, la risposta più frequente dei venditori è "Fammi controllare se ho disponibilità" o "Scusa ma non trovo abbastanza merce per coprire le domande che ho". Indicativamente, i prezzi sono ormai sopra i 3.000 €/ton, soglia che lascia perplessi i compratori.

- Se settimana scorsa nel **siero** in polvere regnava l'incertezza, questa settimana tutti concordi nel lasciare i bollettini invariati.

- I bollettini nazionali dei **formaggi** segnano un aumento delle voci del Parmigiano Reggiano più stagionato a Modena, del Pecorino Romano a Milano e un calo delle quotazioni del Grana Padano nelle principali Borse Merci del Nord Italia.

Quotazioni medie europee stabili per il Gouda a 3,35 €/kg, l'Edamer a 3,37 €/kg e il Cheddar a 3,26 €/kg, in calo per l'Emmentaler a 4,94 €/kg.

*NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscellanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.*

	Week 40	Week 39	Week 38	Week 37
BURRO (D)	4,40 – 4,65	4,20 – 4,40	4,15 – 4,35	4,05 – 4,20
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	4,14 – 4,39	4,14 – 4,39	4,14 – 4,39	4,14 – 4,39
BURRO (F)	4,30	4,25	4,25	4,10
BURRO (NL)	4,39	4,28	4,21	4,12
SMP USO ALIMENTARE (D)	2760 – 2860	2720 – 2800	2670 – 2770	2630 – 2730
SMP USO ALIMENTARE (F)	2690	2650	2610	2580
SMP USO ALIMENTARE (NL)	2740	2710	2690	2640
SMP USO ZOOTECNICO (D)	2660 – 2680	2620 – 2650	2590 – 2620	2550 – 2580
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	2690	2640	2620	2580
WMP (D)	3450 – 3500	3400 – 3450	3350 – 3420	3280 – 3350
WMP (F)	3230	3230	3230	3170
WMP (NL)	3400	3340	3260	3220
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1030-1110	1030-1110	1050-1110	1030-1100
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	970-990	970-990	970-990	960-980
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	990	990	940	940
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	980	980	990	990

### Import/export Stati Uniti Agosto 2021

Nonostante i problemi logistici che interessano ancora i porti della costa occidentale, in agosto le spedizioni statunitensi di prodotti lattiero-caseari hanno continuato ad aumentare a due cifre. Il Messico è stato il principale motore di questo incremento, seguito da Cina e Filippine. I volumi esportati nei primi otto mesi dell'anno, spinti dalla domanda cinese, sono impressionanti. I quantitativi spediti verso il Messico si sono completamente ripresi dopo lo scarso rendimento del 2020 e superano anche i livelli del 2019.

Dopo il calo di luglio, le esportazioni di SMP in agosto sono riprese, +14% ago.'21/ago.'20, con un aumento dei volumi inviati in Messico (+37%) e nelle Filippine, ma una contrazione di quelli diretti in Indonesia, Cina e Vietnam. Sui primi otto mesi combinati, invece, hanno contribuito all'aumento del 12% genn-ago'21/genn-ago'20 le domande messicana (+24% da inizio anno), cinese, algerina e vietnamita, che compensano il calo del sud-est asiatico (Indonesia, Filippine e Malesia).

Le esportazioni di formaggio sono aumentate per il secondo mese consecutivo, +18% ago.'21/ago.'20, registrando un record mensile. Sono soprattutto Messico, Giappone e Cile a rappresentare la crescita, sia mese su mese che per il periodo dei primi otto mesi combinati, compensando il calo di Corea del Sud e Australia.

Le esportazioni di burro sono aumentate del 504% ago.'21/ago.'20 grazie soprattutto alla domanda cinese. In forte crescita anche l'export di burro, +90% ago.'21/ago.'20, guidato dalle spedizioni verso Canada, Corea del Sud e Bahrain, e +127% genn-ago'21/genn-ago'20 grazie alla domanda di Egitto, UE e Australia. Dopo tre mesi di calo, le importazioni di burro dalla UE sono aumentate, +33% ago.'21/ago.'20, ma i volumi per i primi otto mesi dell'anno cumulati sono ancora del 3% al di sotto rispetto allo stesso periodo 2020. La Nuova Zelanda copre il 14% della domanda statunitense di burro. Le importazioni di formaggio hanno continuato ad aumentare, per il sesto mese consecutivo, anche in agosto, +9% ago.'21/ago.'20, e il primo fornitore è la UE (+19% genn-ago'21/genn-ago'20).

US EXPORTS - AUGUST 2021				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	36 772	▲ +18%	271 790	▲ +7%
Whey	48 512	▲ +7%	381 895	▲ +20%
SMP	78 913	▲ +14%	622 651	▲ +12%
WMP	2 756	▲ +28%	28 275	▲ +10%
Butter	3 198	▲ +90%	30 646	▲ +127%
Butteroil	1 708	▲ +504%	6 122	▲ +84%
Lactose	25 030	▲ +6%	213 941	▲ +2%
Infant formula	3 340	▲ +20%	19 518	▼ -15%
WPC	6 331	▲ +22%	46 587	▲ +20%

US IMPORTS - AUGUST 2021				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	16 655	▲ +9%	119 009	▲ +17%
Butter	5 127	▲ +31%	30 703	▲ +6%
Butteroil	249	▼ -83%	9 434	▼ -50%
Casein(ates)	4 476	▲ +15%	49 390	▲ +10%
Whey	3 756	▲ +29%	28 076	▲ +1%

Source: Trade Data Monitor